

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO
ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

Ill.mo TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO

Ricorso previa sospensione

PER: Sig.ra FAZZI CHIARA (FZZCHR97A66E506X) nata a Lecce il 26/01/1997 e residente a Calimera in Via Firenze, n. 9, rappresentata e difesa come da mandato allegato in calce al presente ricorso, dall'Avv. Sirio Solidoro (SLDSRI82C16D883N) del foro di Lecce, ed elettivamente domiciliata per la presente causa presso il domicilio digitale del difensore. Si chiede, inoltre, di poter ricevere comunicazioni e/o notificazioni al seguente indirizzo pec solidoro.sirio@ordavvle.legalmail.it e/o al seguente fax 0833273227 – 0832345677.

CONTRO

Ministero dell'Università e della Ricerca (96446770586), in persona del Ministro p.t., con l'Avvocatura Generale dello Stato con sede in Roma alla Via dei Portoghesi n. 12, in quanto domiciliataria *ex lege*;

Ministero dell'Istruzione e del Merito (80185250588), in persona del Ministro p.t., con l'Avvocatura Generale dello Stato con sede in Roma alla Via dei Portoghesi n. 12, in quanto domiciliataria *ex lege*;

Ministero della Salute (80242250589), in persona del Ministro p.t., con l'Avvocatura Generale dello Stato con sede in Roma alla Via dei Portoghesi n. 12, in quanto domiciliataria *ex lege*;

Ove occorra **Ministero dell'Istruzione** (80185250588), in persona del Ministro p.t., con l'Avvocatura Generale dello Stato con sede in Roma alla Via dei Portoghesi n. 12, in quanto domiciliataria *ex lege*;

CINECA – CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO (P. IVA 00502591209), in persona del legale rappresentante legale p.t.;

Commissione di predisposizione dei questionari per il test di medicina, chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria, in persona del rappresentante legale p.t., con

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO
ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

l'Avvocatura Generale dello Stato con sede in Roma alla Via dei Portoghesi n. 12, in quanto domiciliataria *ex lege*;

Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in persona dei legali rappresentanti p.t., con l'Avvocatura Generale dello Stato con sede in Roma alla Via dei Portoghesi n. 12, in quanto domiciliataria *ex lege*;

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (80002170720), Università degli Studi del Salento (80008870752), Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (80002170720), in quanto responsabile per la sede di distacca su Taranto, tutti con i rispettivi rappresentanti legali p.t., con l'Avvocatura Generale dello Stato con sede in Roma alla Via dei Portoghesi n. 12, in quanto domiciliataria *ex lege*;

Nonché nei confronti di

ALECCIA ELENA LCCLNE02P59A176W nata il 19/09/2002 ad Alcamo – Università di Lecce punteggio 34,7

URSI BIAGIO RSUBGI02A21C983G nato a Corato il 21/01/2002 – Università di Bari punteggio 41,8

MEDUSA FEDERICA MDSFRC02R61A662N nata a Bari il 21/10/2002 – Università di Bari punteggio 41,8

SICCHITIELLO ALESSANDRO SCCLSN02R29I690S nato a Sesto San Giovanni il 29/10/2002 – Università di Taranto punteggio 40,9

Per l'annullamento e/o nullità

previa sospensione

- 1) della graduatoria unica definitiva e concernente l'ammissione ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria, pubblicata dal Ministero dell'Università e della Ricerca in data 29/09/2022, nonché dei successivi scorrimenti e aggiornamenti, redatta a seguito dell'espletamento delle prove preselettive per l'ammissione ai corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria, per l'a.a. 2022/2023,

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO

ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI

STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA

VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE

TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

nella parte in cui la ricorrente non rientra tra i vincitori e le viene pertanto assegnato il contestato punteggio ritenuto insufficiente e pari a 32/90;

- 2) nonché del punteggio assegnato alla ricorrente in misura pari a 32/90 in data 14/09/2022, e della mancata immatricolazione della ricorrente all'ambita Facoltà di Medicina, e, ove occorra, delle graduatorie provvisorie ed anche anonime, se intese in senso lesivo per la parte ricorrente;
- 3) nonché ove occorra del DM n. 583 del 24/06/2022, a firma del Ministero dell'Università e della Ricerca, ivi compresi tutti gli allegati ossia l'all. 1 relativo alle prove di ammissione, l'all. 2 relativo alla procedura di iscrizione, risultati e scorrimento, l'all. 3 ove occorra, l'all. 4 avente ad oggetto le sedi delle prove e l'all. 5 se inteso in senso lesivo; nonché l'all. A avente ad oggetto i programmi di concorso e relativi ai quesiti delle prove di ammissione ai corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41);
- 4) nonché degli atti presupposti ossia del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 14 ottobre 2021, prot. n. 1154, recante: «Decreto di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio»;
- 5) nonché della decisione, dal protocollo non conosciuto, con cui il MUR ha istituito un Tavolo tecnico, nominato con il gravato decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 24 settembre 2021, n. 1095, e composto da esperti di comprovata qualificazione scientifica e professionale, per lo svolgimento di attività consultiva e di supporto al Ministro finalizzata all'approfondimento, allo studio e alla formulazione di proposte in tema di accesso alle Università, elaborate nella gravata relazione finale del 9 dicembre 2021;
- 6) della nota prot. n. 2574 del 18 febbraio 2022 con la quale il Ministro dell'università e della ricerca autorizza i competenti organi di gestione amministrativa a porre in essere le attività necessarie alla realizzazione delle proposte individuate dal predetto Tavolo;

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO

ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI

STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA

VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE

TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

- 7) della Convenzione del 14 marzo 2022 n. 7427 tra il Ministero dell'università e della ricerca (MUR) e la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) attuativa della Convenzione quadro firmata dal Ministro dell'università e della ricerca in data 12 novembre 2020, volta a stabilire una collaborazione sul tema della revisione, a legislazione invariata, delle modalità di accesso ai corsi di laurea a numero programmato LM-41, LM-42 e LM-46 e della relativa implementazione, secondo le proposte formulate dall'apposito Tavolo di lavoro, ivi comprese le indicazioni circa i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove fissate annualmente dal Ministero;
- 8) del decreto del Segretario generale del Ministero dell'università e della ricerca 17 marzo 2022, prot. n. 370, avente ad oggetto l'approvazione della gravata Convenzione sopra citata, se intesa in senso lesivo;
- 9) del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 6 giugno 2022, prot. n. 555 con il quale è stata costituita la Commissione incaricata della validazione dei quesiti per le prove di ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato nazionale per l'anno accademico 2022/2023;
- 10) del provvedimento, dal protocollo non conosciuto, tramite cui sono state diramate agli Atenei, sede di prova, apposite linee guida dalla Direzione generale competente;
- 11) nonché ove occorra degli eventuali posti non coperti dai candidati, anche provenienti dai paesi non UE e residenti all'estero, per il mancato superamento della prova di ammissione o per insufficienti iscrizioni alla medesima, nella parte in cui sono messi a disposizione degli Atenei, come da impugnato decreto, per gli scorrimenti della graduatoria dei rispettivi corsi di laurea e per le assegnazioni, anche in favore dei candidati dei paesi UE e dei Paesi non UE residenti in Italia;
- 12) della necessità evocata nel provvedimento n. 583/2022, di definire, per l'anno accademico 2022\2023, le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO

ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI

STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA

VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE

TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

corsi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge n. 264/1999 innanzi citata.

- 13) degli elenchi e graduatorie dei vincitori assegnati, prenotati ed immatricolati, pubblicati sui siti web degli atenei di seguito indicati, nonché degli ulteriori scorrimenti e aggiornamenti di graduatoria successivamente pubblicati, relativi ai corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria, per l'a.a. 2022/2023, nella parte in cui non comprendono la ricorrente per l'ammissione ai corsi di laurea presso i seguenti atenei: Università degli Studi di Lecce "Unisalento", Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", in quanto responsabile per la sede di distacca su Taranto;
- 14) dei decreti adottati dai Rettori dei predetti atenei relativi all'approvazione degli elenchi e graduatorie e degli ulteriori aggiornamenti e scorrimenti;
- 15) di ogni scorrimento delle graduatorie ai fini dell'accesso alla facoltà di Medicina e Chirurgia per l'a.a. 2022/2023 ivi compresa ogni eventuale rettifica, nella parte in cui è esclusa la ricorrente;
- 16) di ogni ulteriore provvedimento di approvazione della graduatoria nazionale, ivi compresi i relativi scorrimenti, nella parte in cui non contempla la ricorrente;
- 17) dei quesiti come predisposti dal CINECA identificati ai numeri 22, 30, 40, 52, 56 e 57 del test a risposta multipla e somministrati alla ricorrente nel corso della prova di ammissione alla facoltà di Medicina e Chirurgia e corrispondenti ai gravati quesiti numero 13, 23, 42, 59, 49 e 51 del test a risposta multipla pubblicato dal MUR; nonché delle risposte considerate esatte in relazione ai predetti quesiti; come pure di tutti i verbali di valutazione delle prove della ricorrente e di approvazione delle gravata graduatorie;

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO

ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI

STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA

VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE

TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

- 18) del mancato riconoscimento del punteggio in più, ingiustamente non attribuito alla ricorrente, come invece sarebbe stato se vi fosse stata la corretta somministrazione dei test;
- 19) di tutti gli atti e verbali di data e numero sconosciuto, provenienti dalla Commissione per la predisposizione dei questionari per il test di medicina, chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria, con i quali sono stati formulati ed approvati i quesiti da somministrare alle prove preselettive per l'ammissione ai corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria, per l'a.a. 2022/2023;
- 20) dei provvedimenti con i quali è stato individuato il contingente dei posti disponibili per l'accesso al corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia presso tutte le università italiane, secondo quanto stabilito dal DM 583 del 24/06/2022;
- 21) nonché ove occorra del numero dei posti messi a bando, nella parte in cui tale numero è inferiore rispetto al rilievo del fabbisogno nazionale e comunque al fabbisogno individuato dalla Conferenza permanente dei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- 22) nonché ove occorra, del provvedimento n. 131/CU del 06/07/2022 reso dalla Conferenza Stato-Regioni, se inteso in senso lesivo per la parte ricorrente, nella parte in cui prevede un fabbisogno più ampio rispetto a quello messo a bando, ivi compresi tutti gli allegati al predetto provvedimento della Conferenza Stato-Regioni, in cui sono indicati i posti utili per la copertura del fabbisogno, ivi comprese tutte le tabelle allegate, in cui è indicato in maniera dettagliata il fabbisogno nazionale rimasto scoperto;
- 23) nonché di ogni altro atto o provvedimento emesso dal Ministero della Salute, nella parte in cui è stato individuato il fabbisogno dei medici nazionali, se inteso in senso lesivo per la parte ricorrente;

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO

ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI

STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA

VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE

TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

- 24)nonché del Decreto Ministeriale n. 1111 del 01/07/2022 a firma del Ministero dell'Università e della Ricerca, avente ad oggetto i posti disponibili per l'a.a. 2022/2023 in attesa dell'gravato accordo della Conferenza Stato-Regione, se inteso in senso lesivo per la parte istante;
- 25)nonché dell'offerta formativa deliberata dagli Atenei risulta vincolata al rispetto dei parametri previsti dalla legge n. 264/1999;
- 26)del decreto ministeriale n. 1154/2021 e precedenti, in merito ai requisiti minimi di docenza stabiliti per classe di studenti;
- 27)del decreto ministeriale n. 289 del 25 marzo 2021 con cui sono definite le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021\2023 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- 28)nonché delle Linee guida della programmazione destinate alle Università ed elaborate ed adottate dallo stesso Ministero;
- 29)nonché del decreto n. 1115/2022 e del decreto n. 1114/2022 con cui sono stati determinati i posti per l'immatricolazione alla facoltà di medicina;
- 30)nonché ove occorra del Decreto Rettorale rep. n. 590/2022, a firma dell'Università del Salento, avente ad oggetto “Bando di ammissione al 1° anno del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (classe LM-41) – a.a. 2022/23”, compresi tutti i relativi allegati, tra cui quelli concernenti l'assegnazione dei posti;
- 31)nonché il Decreto Rettorale n. 531 del 15/6/2022, a firma dell'Università del Salento, relativo all'approvazione dell'Offerta Formativa a.a.2022/23: attivazione corsi di studio già accreditati nella precedente annualità accademica, compresi tutti i relativi allegati, tra cui quelli concernenti l'assegnazione dei posti;

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO
ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

- 32)nonché ove occorra del Decreto Rettorale n. 2417/2022, a firma dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", avente ad oggetto l'accesso alla facoltà di medicina per l'a.a. 2022/2023 nella parte in cui esclude la ricorrente dall'accesso alla predetta facoltà, compresi tutti i relativi allegati, tra cui quelli concernenti l'assegnazione dei posti;
- 33)nonché del bando dell'Università di Taranto, che corrisponde a quello dell'Università di Bari, avente ad oggetto l'accesso alla facoltà di medicina per l'a.a. 2022/2023, e comunque del bando ove esistente per l'accesso all'ateneo di Taranto nella parte in cui esclude la ricorrente dall'accesso alla predetta facoltà, compresi tutti i relativi allegati, tra cui quelli concernenti l'assegnazione dei posti;
- 34)nonché del DM n. 583/2022 nella parte in cui la prova di ammissione è stata svolta da parte del Ministero resistente mediante una Commissione di esperti;
- 35)nonché, se inteso in senso lesivo, tutti gli allegati alla gravata graduatoria e al gravato decreto, anche non conosciuti, aventi ad oggetto i programmi riguardanti i quesiti delle prove di ammissione al corso di laurea di Medicina e Chirurgia;
- 36)nonché del bando di ammissione al corso di laurea di Medicina e Chirurgia;
- 37)nonché dei Decreti Rettorali, ove intesi in senso lesivo, di approvazione delle graduatorie degli atenei prescelti dalla ricorrente e, ove esistente, del decreto di approvazione della graduatoria nazionale.

Tanto premesso, la ricorrente propone la presente azione per le seguenti ragioni di fatto e di diritto.

FATTO

1. La parte ricorrente ha partecipato ai Test per l'accesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2022/2023 ed ha conseguito il punteggio pari a 32/90, risultando perciò idonea in graduatoria con posizione n. 14990.

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO
ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

2. La prima scelta della parte ricorrente è stata quella dell'ateneo dell'Università degli Studi del Salento, le successive sono state Bari e Taranto.
3. La parte istante si duole del fatto che il punteggio conseguito, benché utile ai fini dell'inserimento nella graduatoria nazionale, non le permetta comunque di collocarsi in posizione utile al fine di accedere sin dall'anno in corso a frequentare l'ambita Facoltà; sarebbe bastato, infatti, che la ricorrente ottenesse persino meno di due punti in più per risultare tra i vincitori ed essere pertanto ammessa a frequentare la Facoltà di Medicina e Chirurgia.
4. A seguito dei gravati test somministrati, il punteggio utile per risultare tra i vincitori quest'anno è stato pari a 33,4, fatti salvi altri scorrimenti che renderebbero il punteggio utile ancora più basso, ma non al punto da coinvolgere anche la parte istante.
5. La ricorrente contesta con il presente gravame, oltre gli aspetti riguardanti la *regula iuris* concernente il numero chiuso, anche il fatto che alcune domande siano risultate viziate, e, se tali domande fossero state invece formulate correttamente, la parte istante avrebbe potuto accedere sin dal presente anno accademico alla Facoltà di Medicina, in quanto avrebbe conseguito un punteggio tale e sufficiente che le avrebbero permesso di iscriversi all'ambita Facoltà.
6. Pertanto, contro l'ingiusta esclusione, la ricorrente propone il presente gravame per i seguenti motivi.

MOTIVI

I

ILLOGICITA' MANIFESTA – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL BUON ANDAMENTO – VIOLAZIONE DEL DM 583/2022 - VIOLAZIONE DEL REP. ATTI N. 131/CU DEL 06/07/2022 A FIRMA DELLA CONFERENZA STATO E REGION – CARENZA ISTRUTTORIA – ERRONEA SOMMINISTRAZIONE DEI QUIZ – VIOLAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA PARTECIPAZIONE

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO
ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

AI TEST DI ACCESSO ALLA FACOLTA' DI MEDICINA – VIOLAZIONE DPR 487/1994 – VIOLAZIONE DEL DPR 116/1989 - VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 1,2,3,4,97 COST – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL GIUSTO PROCEDIMENTO – ECCESSO DI POTERE IN TUTTE LE FIGURE SINTOMATICHE – ECCESSO DI POTERE PER TRAVISAMENTO DEI FATTI E DEI PRESUPPOSTI – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA PAR CONDICIO E DEL FAVOR PARTECIPATIONIS – VIOLAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI NON CONTRADDIZIONE - VIOLAZIONE L. N. 264/1999 – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA UNIVOCITA' ED ORIGINALITA' DEI QUESITI CONCORSUALI – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL GIUSTO PROCEDIMENTO.

1. Ai fini della prova di resistenza, si specifica che la ricorrente ha dunque conseguito il punteggio pari a 32/90, ogni risposta esatta valeva 1,5 punti. Alla parte istante sono mancati meno di due punti per risultare tra i posti utili, in quanto il punteggio utile è stato pari a 33,4.

Ne deriva che se ogni contestata domanda fosse invece stata somministrata in maniera corretta, la ricorrente avrebbe potuto raggiungere l'agognata soglia e vedersi riconosciuto il bene della vita.

Le domande censurate e esulano anche dal gravato programma di concorso, nonché si pongono in violazione dello stesso, sono infatti pari a sei, ognuna della quali vale 1,5 punti che la ricorrente ambisce a vedersi riconosciuti per ciascuna di esse, oltre al punteggio di 0,4 per rispettive due domande in basso argomentate e per cui c'è stata persino l'ingiusta sottrazione di 0,4 punti, oltre al mancato riconoscimento di 1.5 punti in più. La parte istante contesta dunque le seguenti domande per le ragioni che seguono.

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO
ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

Sub. 1 Sul gravato quesito n. 22 (corrispondente al quesito n. 13 del testo ufficiale pubblicato dal Ministero dell'Università e della Ricerca) e il contenuto fortemente specialistico della domanda.

1.1 Il primo quesito che la ricorrente impugna è contenuto nella domanda n. 22 (corrispondente al quesito n. 13 del gravato testo ufficiale pubblicato dal Ministero dell'Università e della Ricerca).

Tale quesito così è stato formulato: *“Il gene CFTR codifica la sintesi della proteina CFTR che regola il movimento del cloro, al quale segue il movimento dell’acqua, dall’interno verso l’esterno delle cellule epiteliali. Qual è il risultato del malfunzionamento o dell’assenza della proteina CFTR?”*.

A tale domanda la ricorrente non ha fornito risposta. La risposta esatta era la (E) – corrispondente alla (A) del testo ufficiale - *“La carenza di cloro e di acqua nelle secrezioni”*.

1.2 Ebbene, tale censurato quesito presupponeva però una conoscenza approfondita sulla specificità dell’argomento; pertanto, è da ritenersi una domanda molto più che specialistica per l’aspirante medico.

Si allega infatti la letteratura medica in cui emerge la trattazione della *fibrosi cistica* a cui la domanda pone riferimento (l’acronimo CFTR attiene infatti alla fibrosi cistica), con la conseguenza che non è possibile pretendere che tali nozioni possano essere già conosciute dalla candidata, in quanto trattasi di argomenti che sono ordinariamente affrontati da chi già frequenta l’ambita Facoltà, e, pertanto, non possono essere oggetto di quesiti per accedere al percorso accademico.

Dalla documentazione allegata, dunque, è possibile rendersi conto che la tipologia di nozioni che la parte pubblica ha preteso che la ricorrente conoscesse, erano al di fuori dello scopo ultimo a cui la procedura tende, che non è quello di selezionare il personale già medico, ma di permettere a chi voglia diveltarlo di accedere alla Facoltà di Medicina.

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO
ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

Invero, per dare la risposta corretta (E) - corrispondente alla risposta (A) del testo ufficiale - “*La carenza di cloro e di acqua nelle secrezioni*”, ed escludere la risposta (A) della prova somministrata – corrispondente alla risposta (C) del testo ufficiale - “*La carenza di cloro nelle secrezioni e la disidratazione intracellulare*”, anch’essa plausibile, è necessario avere conoscenze approfondite in materia di fibrosi cistica, quale argomento trattato per chi sia già medico o per chi già frequenti la Facoltà di Medicina, come emerge dal Manuale di Medicina Interna Sistemica (vol.1) di Claudio Rugarli, settima edizione, alle pagine 482-483 (allegato 1), in cui si evince la specificità del quesito.

1.3 Va infatti premesso che per accedere alla Facoltà di Medicina, com’è noto, l’ordinamento non pretende che il candidato abbia già conoscenze di natura medica.

Ne deriva che l’illogicità manifesta, a cui è andata incontro la parte pubblica, consiste nel pretendere, da parte della ricorrente, che non è un medico, un livello di conoscenze tali che rientrano nella formazione di chi già abbia avuto accesso alla Facoltà di Medicina. Si tratta, dunque, di conoscenze mediche che la parte ricorrente non avrebbe dovuto e potuto avere.

È pertanto evidente come la somministrazione di domande specialistiche, che non siano oggetto del gravato piano di preparazione, e che, comunque, si addicano più a personale già medico anziché a chi ambisce ad esserlo, finiscono per fare perdere tempo al candidato in sede concorsuale, in quanto la ricorrente è chiamata a ragionare sul quesito specialistico più di quanto una domanda ordinaria, rientrante nel programma, avrebbe richiesto di fare.

Ne deriva che tale domanda gravata deve essere riconosciuta a beneficio della ricorrente, quale bene della vita negato a causa della somministrazione del quiz non coerente con le finalità della selezione, con l’aggiunta di 1.5 punti.

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO
ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

Sub. 2 Sul quesito n. 30 (corrispondente al quesito n. 23 del testo ufficiale pubblicato dal Ministero dell'Università e della Ricerca), anch'esso dal contenuto fortemente specialistico.

2.1 Il medesimo discorso vale anche per il gravato quesito n. 30 (corrispondente all'impugnato quesito n. 23 del testo ufficiale pubblicato dal Ministero dell'Università e della Ricerca): *“L'anemia falciforme è una malattia genetica umana che si manifesta negli individui omozigoti per l'allele autosomico recessivo HbS. L'anemia falciforme è letale se non è trattata. Quale delle seguenti affermazioni è ERRATA?”*.

Anch'esso è da ritenersi un quesito iperspecialistico, poiché per individuare la risposta errata (come richiesto dal testo) è necessario conoscere in maniera approfondita la patologia *“anemia falciforme”*, argomento riportato comunemente nei manuali accademici della Facoltà di Medicina, si veda ad esempio il manuale *“Le basi patologiche delle malattie. Malattie degli organi e degli apparati.”* vol.2 di Robbins e Cotran, pag. 617-618. (allegato 2).

A tale quesito la ricorrente ha fornito la risposta (C) – corrispondente alla risposta (E) del testo ufficiale - *“Il vantaggio degli eterozigoti nelle zone malariche mantiene relativa alta (15-20%) la frequenza dell'allele HbS”*, mentre quella ritenuta corretta è la (A) - corrispondente alla risposta (A) del testo ufficiale -, ossia *“l'allele HbS, poiché in omozigosi provoca una condizione patologica letale, ha una bassa frequenza in tutte le popolazioni umane”*.

Anche in questo caso, dunque, la domanda era fuorviante e comunque molto specialistica per quello che è un Test di accesso alla Facoltà di Medicina, circostanza, giova ribadirlo, che è già in sé una deroga al diritto al libero studio.

Ne deriva che la regola del numero chiuso, che impedisce a chi voglia studiare Medicina di poterlo fare tramite la mera iscrizione all'università, deve ovviamente avvenire nelle modalità meno traumatiche possibili per l'aspirante del candidato: il che non significa non poter selezionare il merito, ma che, in ogni caso, la selezione debba

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO
ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

avvenire con temi rivolti a chi ancora medico non lo sia e non invece secondo domande che si addicono per i contenuti a personale già medico.

A causa, dunque, della domanda formulata dalla parte pubblica, che va ben al di là dei contenuti del test per accedere a Medicina, alla ricorrente devono essere riconosciuti ulteriori 1,5 punti, oltre ai punti 0,4 ingiustamente sottratti a causa della domanda ritenuta errata. Il livello fortemente specialistico dei quesiti è stato peraltro argomentato anche tramite perizia medica.

Sub. 3 Sul quesito n. 40 (corrispondente al quesito n. 42 del testo ufficiale pubblicato dal Ministero dell'Università e della Ricerca), anch'esso fuorviante.

3.1 Inoltre, è da prendere in considerazione il gravato quesito n. 40 (corrispondente al quesito n. 42 del testo ufficiale pubblicato dal Ministero dell'Università e della Ricerca), *“Quando l'acqua viene sottoposta all'azione di un agente ossidante forte, che cosa si forma?”* che è da ritenersi ambiguo, in quanto la domanda richiedeva un ragionamento logico sull'ossidazione dell'acqua per reazione con un ossidante forte.

La risposta ritenuta corretta dal Ministero è la (B) – corrispondente alla risposta (A) del testo ufficiale - “ O_2 ”; mentre la ricorrente ha risposto (D) - corrispondente alla risposta (C) del testo ufficiale-, ossia “ H_2 e O_2 ”.

Il testo, però, non specifica di quale reagente si tratti, quindi, è impossibile risalire agli esatti prodotti che verrebbero a formarsi dalla reazione. Nello specifico, la tipologia di questo quesito è di difficile interpretazione.

La domanda richiede infatti un ragionamento logico sull'ossidazione dell'acqua per reazione con un ossidante forte. Il testo non specifica però di quale reagente si tratti; quindi, è impossibile risalire agli esatti prodotti che si formerebbero dalla reazione. Pertanto, si dovrebbe procedere per esclusione: si possono sicuramente escludere le opzioni che non presentano l'ossigeno, in quanto, come emerge dalla manualistica, trattandosi di un'ossidazione, l'Ossigeno deve essere necessariamente presente.

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO
ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

Alla luce di tanto, il dubbio rimane tra l'opzione che presenta solo O_2 e quella che presenta H_2 e O_2 . Infatti, come emerge dalla documentazione allegata, poiché in presenza di un ossidante forte, l'acqua si ossida formando O_2 e rilasciando ioni H^+ , non è dunque escluso che in una reazione successiva, al fine di stabilire l'equilibrio della reazione, gli ioni H^+ (reattivi per definizione) reagiscano per formare H_2 (prodotto stabile).

Anche in questo caso, per le ragioni sopra viste, a causa del vizio riportato, la ricorrente ha diritto ad avere 1,5 punti in più oltre ai 0,4 punti ingiustamente sottratti.

Sub. 4 Sui quesiti n. 56, 57 e 52 (corrispondenti rispettivamente ai quesiti n. 49, 51 e 59 del testo ufficiale pubblicato dal Ministero dell'Università e della Ricerca) manifestamente illogici.

Infine, i quesiti di matematica e fisica n. 56, 57 e 52 (corrispondenti rispettivamente ai quesiti n. 49, 51 e 59 del testo ufficiale pubblicato dal Ministero dell'Università e della Ricerca) presentavano una elevata complessità di calcolo, tale da non potere essere elaborata in poco tempo e senza l'uso di calcolatrici.

La ricorrente, infatti, non ha potuto fornire risposta, proprio a causa del poco tempo e della impossibilità di usare i più elementari strumenti di calcolo.

Qui di seguito vengono riportati i tre quesiti e vengono anche allegate le risposte che il Ministero riteneva essere esatte.

Ebbene, i quesiti richiedevano necessariamente l'utilizzo, quanto meno, della calcolatrice e non potevano pertanto essere svolti mentalmente.

4.1. Nello specifico, il gravato quesito n. 56 (corrispondente al quesito n. 49 del testo ufficiale) chiedeva di risolvere il seguente problema: *“Una centrifuga da laboratorio ruota a 6000 giri/minuto. Detta g l'accelerazione di gravità, quanto vale, approssimativamente in funzione di g (considerare $g = 10 \text{ m/s}^2$), il modulo dell'accelerazione centripeta di un campione che ruota a una distanza di 12,5 cm dal*

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO
ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

centro di rotazione?”; la risposta corretta al quesito n. 56 è la (D) - corrispondente alla risposta (A) del testo ufficiale - “13m”.

4.2. Per quanto concerne il quesito n. 57 (corrispondente al quesito n. 51 del testo ufficiale), si chiedeva: *“Il livello dell’acqua contenuta in tre bicchieri identici è esattamente lo stesso. Tuttavia, mentre il bicchiere 1 contiene solo acqua, nel bicchiere 2 galleggia, parzialmente immerso, un tappo di sughero e sul fondo del bicchiere 3 c’è una sferetta d’acciaio. Che cosa possiamo dire relativamente ai pesi P_1 , P_2 , P_3 dei tre bicchieri misurati da una bilancia?”*; in questo caso la risposta ritenuta corretta è la (D) - corrispondente alla risposta (A) del testo ufficiale -, ossia “ $P_3 > P_1 = P_2$ ”.

4.3. Infine, il quesito n. 52 (corrispondente al quesito n. 59 del testo ufficiale) chiedeva di risolvere il seguente problema: *“Un dado truccato a sei facce, con i numeri da 1 a 6, presenta con probabilità $1/3$ la faccia con il 6 e le altre facce tutte con la stessa probabilità. Lanciando questo dado, qual è la probabilità che esca un numero pari?”*. Per tale quesito, la risposta individuata come corretta è la (E) - corrispondente alla risposta (A) del testo ufficiale-, ossia “ $5p/18 < x < 13p/18$ ”.

4.4 Con riferimento alle operazioni dei predetti quesiti, si allegano i calcoli effettuati, per rendere l’idea della lunghezza dell’esercizio da compiere che, senza calcolatrice od altri strumenti basilari, la candidata non ha potuto svolgere correttamente.

Ai predetti quesiti la ricorrente non ha fornito risposta a causa dell’impossibilità di effettuare tale ampio calcolo “a mente”.

Sub 5. Il riepilogo sui punteggi non riconosciuti sulla base delle predette doglianze.

5.1 Pertanto, in riepilogo, con riferimento ai quesiti n. 22 (corrispondente al quesito n. 13) e 30 (corrispondente al quesito n. 23), queste risultano essere iperspecialistiche nel senso che non sono adatte ad una candidata che ancora non è medico.

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO
ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

Al primo quesito, la ricorrente non ha risposto, con la conseguenza che rivendica il punteggio pari a 1,5 punti in aggiunta.

Invece, al secondo quesito, ossia al n. 30 (corrispondente al quesito n. 23), la risposta della ricorrente è stata erroneamente ritenuta sbagliata, benché il quesito fosse iperspecialistico e, come tale, non poteva proprio essere proposto, con la conseguenza che alla ricorrente deve essere riconosciuto 1,5 oltre lo 0,4 ingiustamente sottratto.

5.2 La somministrazione di domande specialistiche impedisce dunque di dare il giusto tempo al quesito, e pertanto la candidata perde più tempo per riflettere sulla domanda, con derivante compromissione della “*performance*” concorsuale in relazione alla risposta da dare ai restanti quesiti.

Invece con riferimento alla domanda n. 40 (corrispondente al quesito n. 42), il quesito era fuorviante, in quanto postulava più risposte esatte e, pertanto, la ricorrente, essendo tratta in errore, rivendica 1,5 in più oltre lo 0,4.

5.3 A quanto sopra, si aggiungono i quesiti n.n. 56, 57 e 52 (corrispondenti rispettivamente ai quesiti n.n. 49, 51 e 59), ai quali la ricorrente non ha potuto fornire risposta, in quanto prevedevano una complessità di calcolo impossibili da compiere a mente, senza l’uso di calcolatrici.

Pertanto, secondo la giurisprudenza amministrativa, nei test a risposta multipla, una sola domanda errata o fuorviante è già sufficiente per viziare la procedura.

5.4 In conclusione, ai fini della prova di resistenza, come sopra argomentato, emerge che la ricorrente, alla luce di quanto gravato, avrebbe, pertanto, avuto un totale di 41,8 punti e sarebbe, quindi, stata ammessa a frequentare la facoltà di Medicina.

II

VIOLAZIONE DEL PRINCIPI FONDAMENTALI – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO PROGRAMMATARIO – VIOLAZIONE DEL FABBISOGNO – VIOLAZIONE DEL REP. ATTI N. 131/CU DEL 06/07/2022 CONFERENZA STATO REGIONE ISTITUTIVO DEL NUMERO DEI POSTI MESSI A BANDO

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO
ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

– VIOLAZIONE L. N. 264/1999 e s.i.m. - SVIAMENTO DI POTERE – TRAVISAMENTO – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL GIUSTO PROCEDIMENTO.

2.1 Posto, dunque, che secondo la giurisprudenza consolidata nelle prove per quiz occorre che tutte le prove siano formulate correttamente ed in maniera attinente ai programmi concorsuali e che una sola domanda che si distacchi da tale paradigma determinerebbe il venire meno del principio della *par condicio* e della trasparenza concorsuale, con derivante riconoscimento del bene della vita, un altro profilo di doglianza, in subordine articolato, riguarda il numero dei posti messi a bando.

Invero, al contrario di quanto sia stato previsto dalla Conferenza Stato – Regioni, che aveva previsto un numero di posti pari a 18095, il numero dei posti messi a bando è risultato essere pari a 17206.

Ne deriva che quasi 1000 posti non sono stati posti a bando, con conseguente violazione del principio del *favor participationis* e del buon andamento ai sensi dell'art. 97 Cost.

2.2 Tale diminuzione dei posti rispetto al fabbisogno è stata già scrutinata in casi analoghi da parte della Giurisprudenza amministrativa, ed è stato specificato come: *“In fondo, proprio l’interpretazione propugnata da detto Ministero è confessoria d’un atteggiamento che, prediligendo un astratto ideale d’Università che deve formare i migliori laureati ed evitare affollamenti e dispersione scolastica, non rende giustizia né a se stesso (il Ministero deve sempre garantire che il sistema universitario raggiunga tali obiettivi in base alle risorse di volta in volta disponibili), né alle istanze sociali e professionali dei territori, né alle Università (le quali, pur nella loro autonomia, devono assicurare, tra l’altro, un’adeguata flessibilità organizzativa in continuo divenire nei servizi da rendere). E tal atteggiamento, a sua volta, denota pure come non vi sia stata quell’attento contemperamento paritario tra fabbisogno ed offerta formativa, tant’è che questa resta ancor oggi inferiore al documentato fabbisogno di medici e odontoiatri*

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO
ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

indicato nella Conferenza Stato-Regioni-Prov. Auton” (ex plurimis CDS Sent. n. 478/2021).

2.3 Ora, tali principi sono pacificamente applicabili al caso di specie, in considerazione del fatto che la ricorrente per meno di due punti non è risultata tra i vincitori e da ciò deriva che in caso in cui fosse stato rispettato il principio del fabbisogno, la parte istante avrebbe potuto iscriversi nell’ambita Facoltà, in quanto ci sarebbero stati oltre mille posti in più disponibili e con maggiore affluenza dei candidati risultati idonei.

La determinazione del fabbisogno, infatti, postula un’attività di scrutinio molto specifica da parte della Pubblica Amministrazione, al fine di evitare che ci siano meno medici rispetto a quelli di cui il Paese ha bisogno.

Il fabbisogno non tiene conto soltanto dell’offerta formativa degli atenei, ma anche dei numeri dei pensionamenti, del numero dei medici iscritti, etc.

Ora, un numero inferiore rispetto a quello individuato dalla Conferenza Stato-Regioni, rappresenta senz’altro un eccesso di potere ed un travisamento dei presupposti di fatto e di diritto oltre ad una chiara contraddizione di comportamento.

Tali aspetti assumono maggiore rilevanza in considerazione del fatto che la ricorrente è già laureata in Farmacia presso Università Sapienza di Roma e molti degli esami sono sostenuti affini, con la conseguenza di rendere manifestamente illogico la necessità per la parte ricorrente di dovere sostenere i test che vanno peraltro al di là di quelle che sono le mere conoscenze richieste per l’accesso alla Facoltà di Medicina.

2.4 In subordine, proprio alla luce della nota carenza di personale medico rispetto ai posti messi a bando, si pone la questione di legittimità costituzionale riguardo alla normativa primaria sul numero chiuso di cui alla l. n. 264/1999.

Tale normativa genera ogni anno un certo contenzioso seriale ed appare oramai superata e non è più adeguata al complesso momento storico.

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO
ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

La pandemia ha già evidenziato tutte le criticità dovute all'assenza di personale medico, con la conseguenza di rendere manifestamente illogico il sistema del numero chiuso.

È fatto notorio che a causa della carenza di medici, talune ASL abbiano dovuto accettare il prezioso sostegno di medici provenienti da altri Paesi del mondo, in quanto il fabbisogno italiano rimanere ancora scoperto proprio a causa del numero chiuso, divenuto oramai un ostacolo antistorico ed abbondantemente superato dall'attualità dei fatti e dallo stato delle cose reali.

Ne deriva che nel caso in cui Codesto Ill.mo Collegio non dovesse accogliere l'istanza della ricorrente per le ragioni sopra viste ovvero non dovesse aderire ad una lettura costituzionalmente orientata della norma, si pone questione di legittimità costituzionale per violazione del diritto allo studio, al lavoro e dei principi fondamentali della nostra Costituzione.

III

ISTANZA DI SOSPENSIVA

Il *fumus boni iuris* emerge dalle argomentazioni sopra viste. Per quanto invece attiene al *periculum in mora* va detto che la presente vicenda riguarda com'è noto gli interessi legittimi di natura pretensiva.

In tali circostanze, dunque, come da giurisprudenza consolidata, è possibile disporre l'ammissione con riserva, in modo che la ricorrente si possa iscrivere e frequentare sin dal presente anno accademico la Facoltà di Medicina, con la conseguenza che la causa giungerà integra sino alla fase di merito.

L'iscrizione con riserva, peraltro, si pone in perfetto bilanciamento di interessi tanto con quello pubblico quanto con quello privato, alla luce del fatto che il fabbisogno medico ad oggi non è stato ricoperto, ed anche alla luce del fatto che la ricorrente frequenterebbe i corsi universitari e sosterebbe gli esami, senza che questo appaia essere un elemento di forte pregiudizio per l'amministrazione.

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO
ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

Pertanto, la concessione della misura cautelare e l'iscrizione con riserva in attesa che si concluda il giudizio di merito, permetterebbe alla parte istante di frequentare il proprio percorso.

Vale la pena infatti evidenziare che sarebbe molto più incisivo per l'interesse pubblico escludere la ricorrente per l'intera durata del giudizio di merito.

Viceversa, la concessione della sospensiva permetterebbe alla parte istante nelle more di poter studiare (il che non sarebbe di certo un fatto traumatico per l'interesse collettivo).

L'evento, dunque, più estremo che la concessione della sospensiva potrebbe comportare, permettere dunque alla ricorrente di studiare nelle more Medicina, e non appare essere un fatto in sé pregiudizievole neppure per l'interesse pubblico.

Per tali ragioni, al fine di permettere che la causa giunga integra sino alla fase di merito, si chiede a Codesto Ill.mo TAR la concessione della misura cautelare in corso di causa.

IV

ISTANZA ISTRUTTORIA

In via istruttoria, ove occorra, si chiede altresì la nomina di un Consulente Tecnico d'Ufficio, e, pertanto, di un soggetto terzo che possa esprimersi sui quesiti oggetto di gravame e, dunque, sulle domande contestate.

Il verificatore, infatti, come da prassi giurisprudenziale, può consistere, fatta salva ogni altra e diversa statuizione secondo giustizia, in una Commissione di esperti ovvero nella nomina di un Dirigente o Direttore sanitario dell'Istituto Superiore di Sanità o comunque di una figura sanitaria ovvero accademica, tale da potersi esprimere sulla correttezza dei quesiti.

Inoltre, si chiede che venga disposta l'acquisizione della documentazione gravata e da cui si evinca il procedimento seguito per la determinazione degli atti e provvedimenti impugnati e della offerta formativa disponibile.

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO
ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI
STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA
VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE
TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

V

ISTANZA PER PUBBLICI PROCLAMI TELEMATICI

La mancata copertura del fabbisogno si può dire essere un fatto notorio ed accertato più volte da parte della Giurisprudenza. Ne deriva che l'ammissione della ricorrente non determinerebbe il venire meno del bene della vita. Peraltro, appare opportuno evidenziare come la prassi giurisprudenziale tenda ormai a riconoscere l'inserimento in soprannumero, senza dunque che dall'accoglimento possano derivare effetti per taluni dei ricorrenti.

Con il presente gravame, dunque, la ricorrente, ambisce all'iscrizione alla Facoltà di Medicina in linea con i posti messi a bando ovvero in soprannumero ovvero secondo altra modalità di giustizia.

Qualora Ill.mo TAR dovesse ritenerlo opportuno, si chiede comunque di essere autorizzati alla notificazione del presente ricorso per pubblici proclami telematici attraverso la pubblicazione del testo del ricorso e dell'ordinanza sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Invero, stante l'elevato numero di soggetti presenti in graduatoria, risulta materialmente impossibile procedere con la notificazione attraverso i mezzi ordinari.

Pertanto, si chiede ove occorra di essere autorizzati alla notificazione del gravame tramite i pubblici proclami telematici.

Tanto premesso, in fatto ed in diritto, con il presente ricorso si

CHIEDE

In via cautelare: la sospensione degli atti impugnati e l'ammissione con riserva.

Nel merito: l'annullamento e/o nullità degli atti impugnati e l'accoglimento del ricorso.

Io sottoscritto Avv. Sirio Solidoro (c.f. SLDSRI82C16D883N) dichiaro altresì ai sensi della normativa vigente, che le copie analogiche utilizzate per la notifica del presente

STUDIO LEGALE

AVV. SIRIO SOLIDORO

PHD DIRITTO DEL LAVORO

ABILITATO AL PATROCINIO PRESSO LE GIURISDIZIONI SUPERIORI

STRADA MAGGIORE 31/B- 40125- BOLOGNA

VIA DI LEUCA N. 46, 73100, LECCE

TEL/FAX TRE LINEE: 0832345677 – 0833273227 – 0513512147

atto e per il deposito di cortesia sono estratte e conformi all'originale digitale nativo in mio possesso.

Valore indeterminabile – cu 650.00 euro.

Salvezze illimitate.

Lecce- Roma, 11/11/2022

Avv. Sirio Solidoro